

Carta archeologica e ricerche in Campania. Fascicolo 1, Comuni di Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Dragoni, Piana di Monte Verna, Ruviano. A cura di LORENZO QUILICI e STEFANIA QUILICI GIGLI. Atlante tematico di topografia antica Supplemento XV. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 2004. ISBN 88-8265-260-2. 452 pp., ill. col., 5 tav. f.t. EUR 150.

Carta archeologica e ricerche in Campania. Fascicolo 2, Comuni di Brezza, Capua, San Prisco. A cura di LORENZO QUILICI e STEFANIA QUILICI GIGLI. Atlante tematico di topografia antica, Supplemento XV. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 2004. ISBN 88-8265-315-3. 240 pp., 198 ill. col., 1 piegh. a colori. EUR 115.

Il primo fascicolo comprende un dettagliato resoconto delle ricerche condotte nel territorio delle antiche Cubulteria e Caiatia, a cura di G. Cera (per Cubulteria) e G. Renda (per Caiatia), secondo il modello della *Forma Italiae*. A fine libro D. Nonnis ripubblica in modo più corretto una lamina di bronzo opistografa del III secolo a. C. ritrovata in località Cacciapugli ad Alvignano, importante quale testimonianza dell'adozione nel III secolo del latino in questo comprensorio. I ricchi materiali raccolti da Cera e Renda contribuiscono in modo notevole alla ricerca storica di questo distretto sannita-campano. Nelle schede anche l'apporto dei documenti epigrafici viene rilevato in modo adeguato. – Due formalità: p. 108 nt. 249 scrivi *CIL* X 533* invece di 533 (Mommsen ritenne falsa l'iscrizione, che invece sembrerebbe genuina). – p. 222 nt. 653 HYG., non IG. – Per le iscrizioni, Renda cita regolarmente solo Solin, mentre omette spesso *CIL*.

Il secondo fascicolo non comprende un'analisi dettagliata di tutto il territorio dei comuni in questione, ma consiste in due saggi: Fr. Guandalini, Il territorio ad ovest di Capua, e R. Benassai – S. Prisco, La necropoli capuana di IV e III sec. a.C. Nella prima parte è offerto un simile resoconto della zona occidentale del territorio dell'antica Capua, simile a quanto presentato nel fascicolo precedente che sarà di grande utilità per ulteriori ricerche nel campo della storia campana (anche i ritrovamenti epigrafici sono stati trattati in modo adeguato, es. p. 46). Aspettiamo la pubblicazione di altri fascicoli che investano zone non ancora incluse in queste minuziose ricerche.

Heikki Solin

UMBERTO PAPPALARDO con la collaborazione di MARIO GRIMALDI: *La descrizione di Pompei per Giuseppe Fiorelli (1875). Con una cronistoria per immagini e la lettera alla Guardia Nazionale del distretto di Castellammare di Stabia.* Massa Editore, Napoli 2001. 174 pp., alcune ill. b/n. EUR 36,15.

Con la presente riedizione (non si tratta di una mera ristampa: il testo è inalterato, ma stampato di nuovo e provvisto di una nuova impaginazione) Umberto Pappalardo ha reso un gran servizio ai cultori della storia degli studi antiquari campani. La classica *Descrizione* del Fiorelli uscì nel 1875. Nonostante la sua età è ancora oggi utilissima. Dobbiamo veramente essere grati alla Casa Editrice e all'autore per questa iniziativa. Porto un esempio concreto per illustrare la sua importanza ancora oggi. Nella bottega VII 6, 35 Fiorelli 438 (= 160 della riedizione) ci presenta un larario "a guisa di edicola addossato alla parete, con un solo serpente e l'ara in rilievo di stucco, presso cui è graffito MARS". Prima di questa